



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI
DIVISIONE EDUCATIVA**

ATTO N. DD 2457

Torino, 24/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI E DELLE RELATIVE MODALITA' OPERATIVE IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 247 DEL 23/04/2024.

Come previsto dal Decreto Legislativo 65/2017 all'art. 1, la Città è impegnata nella realizzazione del Sistema Integrato di educazione e istruzione per le bambine e i bambini fino a 6 anni di età e ne ha delineato le caratteristiche fondamentali con i provvedimenti deliberativi n. 5431 del 9 dicembre 2019 del Consiglio Comunale e n. 138 del 23 febbraio 2021 della Giunta.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 475 del 12/07/2022 è stata approvata la “Convenzione quadro tra il Comune di Torino e la Fondazione Compagnia di San Paolo per la realizzazione di programmi di sviluppo sociale, educativo e culturale nel territorio del comune di Torino per gli anni 2022-2025”. La Convenzione definisce la cornice di riferimento, in particolare a livello strategico di governance e di allocazione di risorse e individua - tra gli ambiti di collaborazione delle due istituzioni - il programma pluriennale “Città dell’Educazione”, ulteriormente definito ai fini della progettazione esecutiva dal Memorandum of Understanding sottoscritto il 18/07/2022 dal Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo e dal Sindaco della Città. Si tratta di un intervento con forti caratteristiche di inclusione, innovazione e sostenibilità teso a :

- promuovere azioni integrate contro la denatalità e di cura e educazione per tutte le bambine e i bambini da 0 a 6 anni attraverso un portfolio di servizi ad alta intensità educativa e altri servizi integrativi, con lo scopo di ampliare l’accesso e la frequenza ai servizi educativi 0-3, offrire un’ampia scelta di servizi a minori e loro famiglie, rafforzare integrazione tra servizi;
- promuovere azioni educative per bambini/e e ragazzi da 6 a 19 anni, volte al rafforzamento e al recupero degli apprendimenti, attraverso azioni da realizzarsi in stretta collaborazione con le scuole e con altri enti del terzo settore, in orario scolastico e extrascolastico;
- promuovere azioni destinate a prevenire e contrastare il fenomeno dei neet a Torino e in altri territori della Città Metropolitana attraverso interventi di aggancio, ingaggio e promozione di politiche attive per il lavoro.

La Fondazione Zancan, incaricata dalla Fondazione Compagnia di San Paolo di realizzare la progettazione esecutiva del macro-intervento rivolto alla fascia 0-6, ha raccolto ed elaborato i dati,

evidenziando che a livello cittadino il tasso di copertura per la fascia 0-3 anni è del 41%, di cui:

- il 23% garantito dai servizi pubblici (nidi di infanzia);
- il 18% dai servizi privati (nidi d'infanzia, nidi aziendali, sezioni primavera, nidi in famiglia, baby parking).

Alla luce dei dati elaborati sono stati organizzati dei focus groups e un percorso di ascolto partecipato con vari operatori (educatori, insegnanti, bibliotecari, pediatri, operatori sociali e del Terzo Settore, ecc.) e con rappresentanti delle famiglie volti delineare un'analisi del contesto e dei nuovi bisogni delle famiglie, in riferimento alle opportunità di crescita armonica e benessere e alle condizioni di accesso ai servizi in relazione alle esigenze reali.

Sulla base dei focus groups e dal processo di ascolto partecipato, l'intervento Città dell'Educazione per la fascia 0-6 intende offrire nuove opportunità" alle bambine e ai bambini di Torino da 0 a 6 anni, universalizzare la capacità di accoglienza in servizi di educazione e cura di bambini/e 0-6 a Torino, così consentendo che i bambini/e sperimentino nuove modalità di accoglienza con servizi inclusivi e con uno sguardo globale alla loro crescita, che i genitori conoscano tempestivamente l'offerta di servizi presente sul territorio rivolta ai loro figli di 0-6-anni, che tutti i soggetti istituzionali, professionali e non professionali, formali, non formali e informali siano corresponsabili.

Si prevede che questi esiti possano essere raggiunti attraverso un ampliamento dei posti in servizi educativi per l'infanzia per bambini 0-3 anni nella città di Torino, compresi quelli offerti dal sistema delle ludoteche, con una attenzione importante al mantenimento/potenziamento degli standard di qualità, la facilitazione all'accesso e alla fruizione dei servizi, non solo educativi, da parte delle famiglie (in particolare per quelle attualmente escluse dal sistema) mediante la messa a disposizione di uno strumento digitale consegnato a tutti i neonati della città di Torino e grazie alla presenza di "entry point" che possano orientare e accompagnare le famiglie, favorirne il coinvolgimento attivo e consapevole, e promuovere il consolidamento di un sistema integrato di servizi e soggetti che consenta a tutte le bambine/i bambini di poter accedere alle offerte del territorio capaci di sostenere la loro crescita armonica e il loro benessere.

Il percorso di progettazione di dettaglio ha anche previsto, per il periodo da settembre 2023 a luglio 2024, una fase ulteriore di attività preparatorie (la cosiddetta "Fase 0") che consentano, nel periodo immediatamente successivo, di lanciare operativamente tutte le azioni previste.

Una linea di intervento, oltre a molte altre previste nell'intervento "Città dell'Educazione" per la fascia di età 0-6 anni a Torino, consiste nell'utilizzo ampliato e diversificato dei locali che attualmente ospitano le Ludoteche cittadine. Ad oggi, il servizio di gestione delle ludoteche è affidato a terzi a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Il servizio è erogato per poche ore a settimana e i bambini/e possono fruirne esclusivamente in presenza di adulti accompagnatori. La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 247 del 23/04/2024 ha ritenuto necessario ampliare i servizi offerti, trasformando le attuali Ludoteche in luoghi flessibili e pluriarticolati, in cui attivare, secondo le esigenze specifiche dei territori, servizi educativi integrativi e di cura come Spazi gioco per bambini e/o centri bambini famiglie ed eventuali altri servizi, rivolti primariamente alle famiglie con bambini/e di età 0-6 anni (con particolare attenzione alla fascia 0-3), capaci di costruire/favorire una risposta unitaria alle molteplici esigenze di bambini e genitori, orientare e accompagnare le famiglie operando in modo integrato e coordinato con gli altri servizi (educativi, sanitari, sociali, culturali, ricreativi e per la motricità, ...) del sistema 0-6 cittadino. Contestualmente questi poli pluriarticolati possono diventare spazi innovativi anche per attività rivolte alla fascia di età 6-14/16 anni proponendo un nuovo modo di interpretare il tema "ludoteca" alla luce di un'evoluzione dei bisogni, dei contesti socio-culturali e dell'impatto sulle giovani generazioni degli ambienti digitali e dei social media creando rete tra le diverse opportunità rivolte a bambini/e e famiglie quali le ludoteche, i servizi sociali, culturali, sanitari, le biblioteche, i musei, i centri sportivi.

Si ritiene necessario fare ricorso allo strumento della co-progettazione di cui al D. Lgs. 117/2017 coinvolgendo i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del citato Decreto Legislativo n. 117/17

che operano sul territorio con attività rivolte alla fascia 0-6 anni e che abbiano un'esperienza almeno biennale nella Città Metropolitana di Torino nella realizzazione di progetti e servizi educativi, ludici e ricreativi

Sulla base degli elementi e degli spunti prodotti dalle analisi e dagli approfondimenti della Fondazione Zancan, il Dipartimento Servizi Educativi ha attivato un gruppo di lavoro interdisciplinare per valutare degli scenari e definire un primo livello di fattibilità per l'attuazione di servizi ad "alta intensità educativa" nel quadro dell'accordo sul progetto "Città dell'Educazione", relativamente, in particolare, alle ludoteche.

Gli esiti di questo lavoro hanno condotto sia alla definizione dei potenziali ambiti di riferimento da cui partire per la progettazione preliminare che conduca a delineare l'evoluzione delle ludoteche comunali in "poli pluriarticolati", sia alla definizione delle strutture comunali ritenute in questo momento le più adatte ad un processo di riconversione fisica e funzionale, sia a prevedere con questa iniziativa l'ampliamento a ulteriori 200 posti di servizi educativi rivolti alla fascia 0-3 anni e alle loro famiglie.

Si richiama l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale, e il D.lgs. 117 del 03.07.2017, e il successivo D.M. 72/2021, che prevede all'art. 55 che le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurino il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Nello specifico, la co-programmazione finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili è stata avviata con le citate analisi e attività di ascolto partecipato condotte nel corso del 2023 e nei primi mesi del 2024 dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Città di Torino con il supporto operativo della Fondazione Zancan e con la verifica delle strutture curata dal Laboratorio Città Sostenibile e si è conclusa con gli incontri svolti il 6 e l'11 febbraio 2024 (in seguito alla Comunicazione n. 11 del 30/1/2024 dell'Assessora Salerno alla Giunta), che hanno contribuito a delineare i contenuti progettuali che saranno oggetto della fase di co-progettazione. Si ritiene quindi necessario fare ricorso allo strumento della co-progettazione di cui al D. Lgs. 117/2017 coinvolgendo i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del citato Decreto Legislativo n. 117/17 che operano sul territorio con attività rivolte alla fascia 0-6 anni e che abbiano un'esperienza almeno biennale nella realizzazione di progetti e servizi educativi, ludici e ricreativi, ad alta intensità educativa, caratterizzati da innovazioni di processo, flessibilità, capacità di coinvolgimento e accompagnamento delle famiglie, con specifico riguardo per quelle con figli in età 0-6 anni. Nel corso della co-progettazione triennale saranno selezionati gli enti che vi parteciperanno, in base ai criteri definiti nell'Avviso Pubblico allegato alla presente determinazione e che derivano dal percorso di co-programmazione effettuato (All. 1a Avviso Pubblico)

Sulla base di quanto sopra descritto, in esecuzione alla citata deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 23/04/2024 con il presente atto si approva pertanto una co-progettazione triennale, eventualmente rinnovabile per un ulteriore biennio, con il Terzo Settore, ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006, della delibera ANAC n. 382 del 27 luglio 2022, e dell'articolo 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, per garantire, indicativamente a partire da gennaio 2025, la realizzazione degli interventi così come definiti nel documento allegato al presente atto (All. n.... Progetto....) in sei ludoteche comunali (1. Agorà | Via Fossano 8 - Circoscrizione 4 - Quartiere San Donato; 2. Laboratorio di Lettura Pinocchio | Via Parenzo 42 - Circoscrizione 5 - Quartiere Le Vallette; 3. Cirimela | via Tempia 6 - Circoscrizione 6 - Quartiere Falchera; 4. Il Drago Volante | Corso Cadore 20/8 - Circoscrizione 7 - Quartiere Vanchiglia e Il Paguro | Via Oropa 48 - Circoscrizione 7 - Quartiere Vanchiglia; 5. L'Aquilone | Corso Bramante 75 - Circoscrizione 8 -

Quartiere Nizza Millefonti) che renderanno disponibili servizi educativi per ulteriori 200 posti dedicati a bambini e bambine, con riguardo alla fascia di età 0-3 anni, e per le loro famiglie.

Per quanto riguarda le sedi denominate “Drago Volante” e “Il Paguro”, considerata la stretta vicinanza territoriale, si procederà con una co-progettazione unitaria per evitare duplicazioni e sovrapposizioni di interventi nonché per facilitare la complementarietà della proposta.

La spesa per la realizzazione e gestione dei servizi trova capienza nel bilancio della Città ed è finanziata dal contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo (per il triennio 2025-2027 fino alla concorrenza massima complessiva per il triennio pari a € 3.159.459) e da entrate derivanti da tariffe corrisposte dall’utenza.

Per quanto riguarda gli eventuali lavori di ristrutturazione, il corrispondente finanziamento sarà erogato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo agli Enti del Terzo Settore (fino alla concorrenza massima complessiva di € 1.218.000).

I costi delle utenze riferiti alle 6 sedi di servizi ad alta intensità educativa saranno a carico della Città di Torino, quota che trova capienza nel bilancio della Città.

Al termine del triennio tali progetti potranno accedere nuovamente ai finanziamenti per un ulteriore biennio in esito ai risultati ottenuti e a una loro rimodulazione concordata con la Città e con la Fondazione Compagnia di San Paolo che consenta maggiore autonomia gestionale e sostenibilità degli stessi.

Il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito all’espletamento della fase di co-progettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato ed impegnato con successivo provvedimento dirigenziale nell’ambito dei finanziamenti assegnati da Fondazione Compagnia di San Paolo e derivanti da introiti della Città e nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Tali risorse finanziarie, ed in particolare quelle a copertura dei costi di gestione, potranno coprire al massimo per il primo anno il 90% del costo complessivo delle proposte progettuali presentate, prevedendo pertanto, a pena di esclusione, un cofinanziamento degli enti proponenti non inferiore al 10%; per la seconda e terza annualità il finanziamento del progetto a cura dell’A.C., ammonterà rispettivamente all’85 e all’80% del costo previsto con incremento del cofinanziamento a cura degli ETS rispettivamente al 15% ed al 20%

Con riferimento alle tariffe corrisposte dall’utenza alla Città di Torino mediante PagoPA, esse saranno riconosciute agli Enti del Terzo Settore per il triennio 2025-2027 e potranno essere analogamente riconosciute per gli ulteriori due anni di progetto, qualora venga messo a disposizione un ulteriore finanziamento dedicato.

I trasferimenti relativi ai servizi saranno effettuati su base annua come segue:

1^ tranche 50% ad inizio attività;

2^ tranche 30% al termine del primo semestre e previa validazione di una rendicontazione intermedia, a seguito di verifica dell’uso corretto della tranche ricevuta per l’avvio delle attività;

3^ tranche 20% al termine dell’annualità e previa validazione della rendicontazione annuale complessiva e verifica dell’uso corretto della tranche ricevuta al termine del primo semestre.

La rendicontazione dovrà essere inviata in maniera puntuale al fine di consentire una tempestiva attività di controllo a cura della Città.

Il mancato utilizzo delle risorse conferite o il loro utilizzo difforme rispetto alla co-progettazione approvata comporterà l’obbligo di restituzione integrale delle somme erogate e il divieto di erogazione degli ulteriori contributi non ancora versati dall’Amministrazione.

Di seguito, viene illustrato il quadro economico massimo presunto della co-progettazione in oggetto:

<i>Sede</i>	<i>Opere, spese tecniche, sicurezza, allestimenti</i>	<i>Spese di gestione triennali</i>	<i>Totale</i>
-------------	---	------------------------------------	---------------

Agorà	€ 205.000	€ 885.000	€ 1.090.000
Pinocchio	€ 238.000	€ 885.000	€ 1.123.000
Cirimela	€ 296.000	€ 885.000	€ 1.181.000
Il Drago Volante e il Paguro	€ 411.000	€ 960.000	€ 1.371.000
L'Aquilone	€ 68.000	€ 585.000	€ 653.000
TOTALE	€ 1.218.000	€ 4.200.000	€ 5.418.000

L'importo complessivo dell'intervento è pari ad Euro 5.418.000,00 Iva e altri oneri inclusi così suddivisi:

- Euro 1.218.000,00 per costi iniziali dovuti ad eventuali lavori di ristrutturazione;
- Euro 4.200.000,00 per costi relativi alla gestione triennale del servizio.

Il quadro economico comprende le risorse messe a disposizione dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e le risorse derivanti da fondi propri della Città

Gli importi di cui alla precedente tabella devono essere considerati importi massimi presunti per la realizzazione dei progetti.

Tali importi sono meramente indicativi; si precisa inoltre che da tale procedura non discende alcun obbligo per la Città; tale obbligo sorgerà in esito al buon fine della coprogettazione con l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari.

I costi proposti dagli ETS potranno essere rimodulati in seguito all'effettiva frequenza degli utenti ai servizi proposti ed ai corrispondenti introiti tariffari che ne deriveranno per la Città

Al fine di garantire l'attivazione delle progettualità oggetto del presente Avviso qui allegato (All.1a Avviso Pubblico) saranno prese in considerazione le proposte pervenute entro le ore 12.00 del giorno 30 maggio 2024.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "amministrazione trasparente".

Si richiamano i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lgs. 118/2011 come integrati e corretti con D.Lgs. 126/2014.

Si dà atto che è prevista l'acquisizione del C.I.G. ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari e che la presente iniziativa di co-progettazione è esclusa dall'ambito di applicazione della disciplina sui contratti pubblici, in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 36/2023.

Tutto ciò premesso,

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, l'Avviso Pubblico (All.1a Avviso Pubblico) e relativi allegati, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a promuovere proposte progettuali da parte di enti e organizzazioni per la co-progettazione e la realizzazione di azioni integrate e innovative e per garantire, la realizzazione degli interventi a partire da gennaio 2025, in accordo ed in esecuzione alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 247 del 23/04/2024;
2. di dare atto che i soggetti ammissibili alla partecipazione sono quelli previsti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 2017 e che i medesimi devono aver realizzato servizi educativi, ludici e ricreativi nel territorio della Città di Torino per almeno un biennio come previsto dall'allegato Avviso;
3. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul sito della Città alla seguente URL: <http://www.comune.torino.it/bandi/coprogrammazione.shtml>;
4. di dare atto che l'eventuale sostegno economico che verrà riconosciuto agli enti partner in esito alla fase di coprogettazione, per l'attività di gestione dei servizi, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nei limiti dello stanziamento di bilancio; tali risorse finanziarie potranno coprire al massimo per il primo anno il 90% del costo complessivo delle proposte progettuali presentate relativo alla parte di gestione, prevedendo pertanto, a pena di esclusione, un cofinanziamento degli enti proponenti non inferiore al 10%; per la seconda e terza annualità il finanziamento del progetto a cura dell'A.C., potrà ammontare rispettivamente all'85% e all'80% del costo previsto con incremento del cofinanziamento a cura degli ETS rispettivamente al 15% ed al 20%; si dà inoltre atto che i trasferimenti relativi ai servizi, saranno effettuati su base annua come segue:

1^ tranche 50% ad inizio attività;

2^ tranche 30% al termine del primo semestre e previa validazione di una rendicontazione intermedia, a seguito di verifica dell'uso corretto della tranche ricevuta per l'avvio delle attività;

3^ tranche 20% al termine dell'annualità e previa validazione della rendicontazione annuale complessiva e verifica dell'uso corretto della tranche ricevuta al termine del primo semestre.

La rendicontazione dovrà essere inviata in maniera puntuale al fine di consentire una tempestiva attività di controllo a cura della Città.

Il mancato utilizzo delle risorse conferite o il loro utilizzo difforme rispetto alla co-progettazione approvata comporterà l'obbligo di restituzione integrale delle somme erogate e il divieto di erogazione degli ulteriori contributi non ancora versati dall'Amministrazione.

5. di dare atto che l'impegno della spesa di cui al precedente punto 4 verrà effettuato con successiva determinazione dirigenziale a conclusione dell'iter di co-progettazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla DGC del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
7. di prevedere la messa a disposizione dei locali oggetto della co-progettazione con le modalità previste dall'allegato avviso e del relativo disciplinare;
8. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
9. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".
10. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è il Dott. Claudio Sciaraffa.
11. di dichiarare ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Claudio Sciaraffa